

## Ci siamo fregati

Fabio Concato

So che sono giuste le tue rivoluzioni  
basta stendere cera, fare bucati e farmi i maccheroni  
ma, accidenti, io che c'entro, ora provo a darti corda  
anche quando con mio figlio sulle spalle vai nelle piazze  
e io tremo di paura, ma non lo dico a nessuno.

All'amore ormai non ci credi più, dici:  
ti piacerebbe che fossi la scema di un tempo,  
i violini da un pezzo hanno smesso di suonare,  
l'abitudine a vederti, la routine solite frasi solita faccia  
è tutto quello che sai dire è tutto quello che ti resta.

Lo so anch'io che senza volerlo sei stata un robot  
lo so bene che non sei nata solo per badare alla casa;  
non ricordi che fu una scelta tua,  
volevi essere la mogliettina tipo: tutta casa, tutta figli,  
ma ci siamo fregati, ma ci siamo fregati.

Certo io non ho mosso un dito per salvarti  
in fondo m'andava bene, non mi dava pensieri  
ritornare a casa come nei fotoromanzi, i bambini intorno  
tu che mi salutavi, mi davi un bacio e preparavi la cena  
ma ci siamo fregati, ma ci siamo fregati.